

Unite CGIL, CISL e UIL nella lotta

Massa e Carrara oggi sciopero contro la crisi

Si chiede di porre termine a licenziamenti ed emigrazione, di dare una prospettiva ai giovani, con nuovi indirizzi di politica economica

Dalla nostra redazione

CARRARA 17 I lavoratori di tutte le categorie sono una esclusa effetto burocratico domani uno sciopero generale di 24 ore. Lo sciopero è stato indetto unitariamente dalle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL. La giornata di lotta rappresenta un momento di denuncia della situazione di crisi endemica strutturale che attanaglia la provincia ma non soltanto questo. Essi segneranno anche l'inizio della «stagione» delle lotte articolate e aziendali per chiedere il potere contenzioso dentro le fabbriche e nei luoghi di lavoro e per rivendicare una nuova politica economica che non sia cioè ancora una volta diretta dai governi paranoici dei grandi gruppi monopolistici.

Riunite a Roma le segreterie della CGIL e CGT

Un incontro tra le segreterie della CGIL e della CGT che assume particolare rilievo in questo momento avrà luogo oggi a Roma. La delegazione francese sarà costituita da Georges Seguy segretario generale Anare Bertelot e Flavio Mascarello segretario confederale. Saranno presenti nei CGIL altri sei suoi esponenti: Agostino Novelli (titolo membro della segreteria), Oggetto dei colloqui saranno i problemi che oggi sono al centro dell'attenzione dei movimenti sindacali internazionali e alcune questioni relative alle due organizzazioni sindacali nei confronti del PFC.



PALERMO — I dipendenti dell'ESPI in corteo per la via della città

L'ente industriale è in crisi

Forte corteo a Palermo per la difesa dell'Espri

Dichiarazioni di Caleffi

La tensione nelle campagne è provocata dal governo

Nuovi scioperi braccianti a Benevento, Napoli e Firenze

Scioperi dei braccianti e contadini per la riforma della politica agricola prendono oggi la forma della protesta. I contratti a ranno luogo oggi a Benevento il 20 a Napoli il 20 a Firenze il 21. A Roma in proposito il compagno Giuseppe Caleffi ci ha dichiarato: «La risposta dei braccianti e dei contadini della provincia del Sud si è pronunciata nei giorni scorsi davanti al Parlamento con un'adesione di massa. La tensione nelle campagne è provocata dal governo. I braccianti e contadini non hanno mai avuto una politica di investimenti pubblici e privati in tutti i settori dell'economia della provincia del Sud. La riforma della politica agricola è un problema che deve essere risolto in un modo che non sia soltanto una questione di politica economica ma anche di politica sociale e culturale».

Il problema che pongono i lavoratori agricoli di Caserta e quelli delle altre province del Sud con la loro lotta non può essere liquidato con la repressione poliziesca ma richiede delle risposte precise. Si tratta da parte del governo di abbandonare ogni posizione negata e di discutere con i sindacati agricoli alcune misure urgenti per far fronte alle manifestazioni di protesta organizzata dalle l'aderenti al governo ha risposto con un assurdo e irrisolto intervento di fronte ai lavoratori delle altre province del Sud. «Questo non verrà fatto rapidamente nei prossimi giorni al momento di lotta dei lavoratori agricoli si allargherà a tutta la provincia del Sud e potrà il Governo e il Parlamento dinanzi ad alcuni problemi di fondo che sono alla base della tensione sociale e sindacale delle campagne».

Sul grave fatto di Caserta e in parte quello di Napoli e di Firenze il compagno deputato Rocco e Jacca hanno presentato una mozione di protesta al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno.

Oggi si sciopera di nuovo all'Italsider-Piombino

Ogni due ore una colata l'altoforno è un inferno

La «scalata» al massimo sfruttamento non contempla un maggior rispetto delle esigenze dell'uomo — Aumentare l'organico, controllare la nocività ambientale

PIOMBINO 17 Con lo sciopero di 24 ore effettuato sabato scorso i lavoratori del partito altoforno dell'Italsider si sono uniti in una ripresa di lotte sindacali. Sono i lavoratori dell'altoforno che sabato si astengono dal lavoro al 100 per cento effettivo. Il loro sciopero è iniziato alle 22 di oggi, il 27 di domani 18 settembre. Lo sciopero di questi giorni si è imposto ai lavoratori come una scelta alternativa dopo che la direzione aziendale ha dimostrato di voler di nuovo tornare alla soluzione di un contratto di lavoro che non è stato rispettato nel tempo. I lavoratori hanno aumentato il loro impegno, il loro impegno è stato il doppio dell'orario e i lavoratori sono stati costretti a lavorare in condizioni non inaccettabili di stress e di fatica. In questi ultimi tempi si è avuto un grande sviluppo produttivo

all'altoforno nel giro di un anno infatti si è passati da una colata ogni quattro ore a una colata ogni due ore circa e in questa «scalata» al massimo sfruttamento degli impianti e delle macchine, la direzione aziendale si è opposta di rincarare le 2 mila tonnellate giornaliere di acciaio. A questo aumento produttivo si è opposto il sindacato. I lavoratori hanno chiesto un contratto di lavoro che contempli un maggior rispetto delle esigenze dell'uomo e un aumento dell'organico, un controllo della nocività ambientale.

sciopero che i migliori venti non devono essere soltanto un funzione della produzione ma anche dell'uomo e delle condizioni ambientali in cui deve lavorare il lavoratore. La direzione aziendale si è opposta di rincarare le 2 mila tonnellate giornaliere di acciaio. A questo aumento produttivo si è opposto il sindacato. I lavoratori hanno chiesto un contratto di lavoro che contempli un maggior rispetto delle esigenze dell'uomo e un aumento dell'organico, un controllo della nocività ambientale.

Attraverso la selva degli enti addetti allo... sviluppo

Il governo licenzia in Calabria quindicimila idraulico-forestali

Interrotti centinaia di cantieri - Impossibilità di trovare un lavoro qualsiasi: è difficile anche emigrare - Longobucco, paese in sfacelo

Nostro servizio
COPAZZA 17. Quindici licenziati in un colpo solo dagli enti che fanno capo al governo la Calabria. Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, ha licenziato 15 mila lavoratori in un colpo solo. I licenziamenti sono stati decisi dal ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, in un colpo solo. I licenziamenti sono stati decisi dal ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, in un colpo solo.

Nonostante l'opposizione sindacale Bosco conferma il decreto sui disoccupati

La FIM CGIL per una vertenza nazionale per nuovi posti di lavoro e una maggiore tutela dei guadagni operai
Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, ha licenziato 15 mila lavoratori in un colpo solo. I licenziamenti sono stati decisi dal ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, in un colpo solo.

Investimenti a senso unico Perchè la chimica non dà lavoro nel Mezzogiorno

Scarsissimi gli stanziamenti dell'industria di Stato - Gli «strani» arroccamenti dell'ENI sui prodotti poveri
Una relazione del presidente dell'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno, Nino Vaccaro, ha ricordato come la grande industria più vicina al Mezzogiorno sia la chimica.

Protesta anche a Catania - Aspri contrasti nel tripartito - Mozione PCI-PSIUP

Dalla nostra redazione
PALERMO 17. I quattrocento operai delle aziende del gruppo pubblico regionale che fanno capo all'ente di sviluppo industriale sono stati oggi protagonisti di una forte e unitaria giornata di lotta per la difesa di un patrimonio gettato in gravissimi casi dagli scandali truffati per il potere organizzati dal tripartito.

Per rivendicare il Fondo di solidarietà I CONTADINI SCENDONO OGGI DI NUOVO NELLE VIE DI ASTI

Decisione unitaria, senza i dirigenti dc e della Bonomiana - Solo l'indennizzo automatico dai danni del maltempo può risolvere la questione
Dal nostro inviato
ASTI 17. I contadini scenderanno in corteo in piazza domani ad un mese esatto di distanza dalla stupida manifestazione unitaria che il 18 agosto ha paralizzato per un giorno tutto il traffico della città.

Nel padiglione sovietico a Bari «Giornata dell'URSS» alla Fiera del Levante

Discorsi dell'incaricato di affari sovietico, del presidente della rassegna, dell'on. Alatri e dell'ing. Kazanvez
Dal nostro corrispondente
BARI 17. Una visione praticamente completa di ciò che l'Unione Sovietica esporta nel mondo si può avere nel padiglione dell'URSS alla stessa edizione della Fiera del Levante dagli autoveicoli, dagli elettrodomestici, dagli elettrodomestici, dagli elettrodomestici.

Franco Martelli

Italo Palasciano

Ino Iselli

Astensioni nei settori cementi

I lavoratori centrali di Bologna di tutti i settori della S.p.A. Cementi e Italcementi, hanno deciso di sciopero il 21 settembre in seguito al licenziamento di 15 mila lavoratori.